

struttura della Polizia Postale e delle Comunicazioni incaricata in via esclusiva della prevenzione e della repressione dei crimini informatici di matrice comune, organizzata o terroristica, che hanno come obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica e di rilevanza nazionale.

I dati relativi al primo quadrimestre del 2021 evidenziano il trend di crescita degli allarmi emanati e diramati che prosegue dal 2016.

Differente è il dato del numero di attacchi rilevati alle infrastrutture critiche, che oscilla periodicamente negli ultimi anni tra incrementi e decrementi. Oltre al ben noto inseguimento tra guardie e ladri cibernetici, ormai giocato a livello mondiale, può influire su questi dati il riposizionamento di NIS 2 (la Direttiva europea che punta a omogeneizzare gli obblighi in termini di cybersecurity per le infrastrutture critiche), con l'estensione anche del tipo di servizi essenziali e del perimetro di cybersecurity nazionale.

Un dato evidente è la forte disparità tra il numero di indagini avviate rispetto agli attacchi rilevati e, ancora più basso, il numero di persone denunciate, indagate e alla fine arrestate. Il problema di fondo è che, a fronte di centinaia di attacchi rilevati, alla fine gli arrestati si contano su una mano: il cyber crime rimane di fatto quasi impunito, nonostante l'Italia abbia adottato da

	gen. - apr. 2021	2020	2019	2018	2017	2016
Attacchi rilevati	282	509	1.181	459	1.032	844
Allarmi diramati	24.824	83.416	82.484	80.777	31.254	6.721
Indagini avviate	34	103	155	74	72	70
Persone arrestate	0	n.d.	3	1	3	3
Persone denunciate/indagate	0	105	117	14	1.316	1.226
Perquisizioni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	73	58
Richiesta di coop. internazionale Rete 24/7 High Tech Crime G8 (Conv. di Budapest)	17	69	79	108	83	85

Attività svolte dal C.N.A.I.P.I.C. nel periodo 2016-2021 (1° quadrimestre) sulle infrastrutture critiche italiane (Fonte Polizia Postale e delle Comunicazioni)

anni una precisa e severa legislazione (anche in ambito penale) relativa al crimine informatico e vi sia una forza specifica di Polizia, la Polizia Postale, operante sul territorio e con il supporto di unità specializzate dell'Arma dei Carabinieri e della Finanza.

Gli attacchi digitali agli ambienti e alle transazioni finanziarie sono prevalentemente finalizzati a ottenere un illecito guadagno economico, per cui ogni transazione economica rappresenta un potenziale target. Questo tipo di crimine informatico include anche attacchi indirizzati alle piattaforme di e-commerce, ivi inclusi i relativi pagamenti online.

La buona notizia è che le transazioni finanziarie bloccate dalla Polizia Postale

nell'ultimo periodo sono in aumento: se il trend dei primi 4 mesi del 2021 si confermasse arriverebbero al doppio rispetto al 2020. In aumento anche le somme recuperate, a conferma del continuo miglioramento delle capacità di contrasto da parte della Polizia Postale.

Il numero di siti Web controllati dalla Polizia Postale che, insieme ad alcune social net, sono alla base e contribuiscono al proselitismo, alla preparazione e al coordinamento di attacchi terroristici, negli anni è aumentato leggermente, e si mantiene nell'ordine di 36mila. Queste cifre forniscono una chiara indicazione della vastità e complessità del problema che quotidianamente occorre contrastare. ✱

	gen. - apr. 2021	2020	2019	2018	2017	2016
Transazioni fraudolente bloccate	€ 20.200.000	€ 33.186.674	€ 21.333.990	€ 38.400.000	€ 20.839.576	€ 16.050.813
Somme recuperate	24.824 €	83.416 €	82.484 €	80.777 €	31.254 €	n.d.
Percentuale di recupero di somme frodate	43,07%	60,40%	84,37%	23,44%	4,14%	n.d.

Attività della Polizia Postale in contrasto al Financial Cyber Crime (Fonte: Polizia Postale e delle Comunicazioni)